

BRIGATA FORLÌ

(43° E 44° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace; 43° Fanteria, Tortona — 44° Fanteria, Novi Ligure.
Distretti di reclutamento: Avellino, Ferrara, Foggia,
Lecco, Novi Ligure, Padova, Palermo, Pesaro, Piacenza, Rovigo,
Taranto, Treviso, Voghera.

ANNO 1915.

La brigata Forlì dalle sedi di Tortona e Novi Ligure si trasferisce il 13 maggio nella zona di Cividale, con l'incarico di sorvegliare la linea di confine lungo alcuni tratti dell'Judrio.

Assegnata alla 3ª divisione, il 24 maggio oltrepassa l'Judrio senza incontrare resistenza, raggiunge il costone Verhovlje-Guniace Bala, ed il 27 concorre col 43° reggimento all'attacco della cresta del Sabotino, eseguito da reparti del 34° fanteria della 4ª divisione.

Il 13 giugno la brigata viene inviata alla testa di ponte di Plava, col compito di attaccare la q. 383 e procedere sul costone Kuk-Vodice; il 25 infatti, reparti della Forlì attaccano la quota, ma debbono arrestarsi dinanzi alle posizioni nemiche, dominanti tutta la zona di attacco e protette da robusti reticolati. Il tentativo viene rinnovato il mattino seguente con l'aiuto di reparti della Ravenna e del 125° M. M., ed alle ore 6 del 17 giugno, il 11/43° ed alcuni reparti del 125°, superate tutte le difese accessorie, irrompono, dopo ripetuti assalti alla baionetta, nelle trincee estreme delle pendici ovest di q. 383, le conquistano e riescono a mantenersi sotto la sommità dell'altura, nonostante i contrattacchi energici del nemico e le sensibili perdite subite (365 uomini fuori combattimento, dei quali 14 ufficiali) (1).

Nella 2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-5 agosto) la brigata, opera,

(1) Il valore dimostrato dai nostri reparti negli attacchi del giugno non sfugge allo stesso nemico, ed il generale Boroevich, comandante dell'Armata dell'Isonzo dice testualmente nella sua relazione, parlando delle truppe della 3ª divisione, fra le quali la Forlì: « I reparti avversari effettuarono spesso quegli ostinati attacchi contro le nostre posizioni di Plava con grande bravura e grande valore, si che anche le nostre truppe non poterono a meno di apprezzarne il contegno ».

sempre nella zona di Plava, con lo scopo di ampliare la piccola testa di ponte ed impegnare fortemente l'avversario, assecondando le operazioni che contemporaneamente si svolgono, con forze maggiori, sul S. Michele.

Il 28 luglio un attacco, per quanto eseguito in condizioni sfavorevoli, contro la linea M. Kuk-Zagora permette al II/44° di raggiungere il costone di Zagora, travolgendone i difensori, e di rafforzarvisi così da mantenerlo saldamente.

Ripresa l'offensiva sulla fronte della 2ª Armata per la 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre) la brigata avanza prima lentamente nel vallone di Paljèvo, coadiuvando la 32ª divisione nella conquista di Globna, poi attacca decisamente, tra il 21 e 26 ottobre, le solide e ben difese linee nemiche sulla cima di q. 383, senza riuscire ad espugnarle.

Un'improvvisa azione del II/43° e del 125° reggimento, il 2 novembre, scaccia il nemico da una parte del caseggiato di Zagora, portando la nostra occupazione al margine del paese.

ANNO 1916.

La brigata, dopo un periodo di riposo (21 dicembre - 23 gennaio) trascorso in Val Cosbana, ritorna in linea il 24 gennaio nello stesso settore di Zagora e vi resta fino al 29 aprile, senza impegnarsi in combattimenti di qualche importanza.

Sferratasi l'offensiva austriaca nel Trentino il 15 maggio, la brigata si trasferisce a Pordenone e a Barbarano (Vicenza) e viene assegnata alla 24ª divisione. Il 5 giugno è a Thiene, ed il 9, sull'Altopiano di Asiago, entra in linea a nord di M. Lemerle, posizione molto importante per contrastare al nemico lo sbocco nella pianura veneta.

Il 10 giugno il 44°, schierato sul tratto Strada Magnaboschi-M. Lemerle-Strada Boscon, dopo aver fronteggiato con tenacia ripetuti e violenti attacchi del nemico, sotto la pressione sempre crescente è costretto a ripiegare, quando il 43°, prontamente accorso, riconquista con impetuoso slancio le posizioni di cresta di M. Lemerle, infliggendo all'avversario forti perdite. La brigata in questa sola giornata di combattimento perde 1308 uomini, dei quali 47 ufficiali.

Iniziatasi la nostra controffensiva per ricacciare il nemico dalle posizioni conquistate, la brigata riesce a conseguire alcuni progressi;

il 43°, inviato in linea nel vallone dell'Assa, tenta conquistare le forti trincee austriache del vallone stesso, ma non vi riesce per la forte resistenza nemica favorita dal dominio delle posizioni.

Per le prove di valore, fermezza ed ardimento date dalle truppe nel 1915 e durante l'offensiva e la controffensiva italiana nel Trentino, la Bandiera del 43° reggimento venne decorata con medaglia d'argento al valor militare.

ANNO 1917.

La brigata rimane in Val d'Assa, fino al 12 aprile alternando i reparti in turni di trincea. Il 17 maggio dalla zona di riposo Carmignano di Brenta-Castellazzo, per via ordinaria, si trasferisce a S. Maria la Longa, ed è assegnata all'8ª divisione del VI Corpo d'Armata.

Il 25 maggio tenta, con movimento avvolgente da nord e da sud, d'espugnare la q. 615 del Monte Santo, ma il violento fuoco d'artiglieria e l'accanita resistenza del nemico rendono vano ogni tentativo per quanto decisamente condotto, e costringono la brigata a ripiegare nelle trincee sotto la vetta con sensibili perdite (1400 uomini fuori combattimento, dei quali 34 ufficiali). Nè miglior fortuna ha il rinnovato attacco del giorno 28 contro la poderosa difesa dell'avversario.

Dopo alterni periodi di riposo e di prima linea (27 giugno-17 luglio), il 17 agosto, all'inizio della 11ª battaglia dell'Isonzo, la brigata è già in prima linea, pronta a riprendere l'attacco del M. Santo.

Il 19 mattina, le prime ondate d'assalto sono fermate dalle raffiche di mitragliatrici svelatesi all'ultimo momento, contro le quali non valgono lo slancio, l'abnegazione ed il sacrificio degli ufficiali e della truppa. Con i reparti già decimati dall'intenso fuoco di artiglieria, la brigata raggiunge tuttavia i reticolati nemici e vi rimane l'intera giornata, sopportando serenamente le gravi perdite (oltre 1300 uomini, fra i quali 30 ufficiali). La mattina seguente la brigata, rinforzata da altri reparti, su tre colonne attacca di nuovo le posizioni nemiche. In un primo tempo non raggiunge che obiettivi parziali, ma finalmente gli sforzi tenaci delle truppe vincono ogni resistenza e sono coronati dalla conquista del tratto di trincea Zagorje-Dol.

Pel valore e lo spirito di sacrificio dimostrati in queste giornate, le Bandiere dei reggimenti dalla Forlì sono decorate di medaglia di bronzo al valor militare.

Di poi la brigata rimane a presidio di quelle posizioni sino al 27 ottobre, giorno in cui, per la ritirata dell'ala sinistra della 2ª Armata, ripassa l'Isonzo e, proseguendo il movimento di ritirata sotto la protezione di reparti di retroguardia, per Cormons, S. Maria la Longa e Mortegliano raggiunge il Tagliamento, la Livenza e finalmente il Piave. Il 6 novembre prende posizione nei pressi di Nervesa (Montebelluna); il 10 si porta a Villaranza (sud di Villafranca Padovana); il 26 è a S. Secondo Parmense, assegnata alla 21ª divisione; e il 1º dicembre si trasferisce a Castell'Arquato (Parma).

ANNO 1918.

La brigata, riordinatasi nella zona di Castell'Arquato e poi in quella ad est di Brescia e Rezzato, si trasferisce il 7 marzo nelle Giudicarie, ove resta fino al mese di giugno, a presidio delle trincee della zona di Bezzecca (Lago di Ledro), impegnata solo in piccole azioni.

Iniziata la battaglia del Piave (15-24 giugno), si trasferisce per ferrovia, il 18 giugno, nella zona a sud-ovest di Treviso (Dossone-Casier-Lughignano-Madonna delle Grazie), quale unità di riserva della 9ª Armata.

E poiché il valore delle unità di prima linea riesce da solo a contenere l'offensiva e respingere l'avversario nelle vecchie posizioni di partenza, la brigata non viene impegnata nella battaglia, e ritorna il 19 luglio nella regione delle Giudicarie, sul tratto Passo Nota (sul Lago di Ledro)-Passo Guà-Cadrione.

Il 29 settembre, sostituita dalla Pavia, si trasferisce a sud di Bassano (Belvedere-C. Brotto-C. Casali) ove resta fino al 15 ottobre, portandosi poi nel territorio di Castel Godego (nord-ovest di Bassano) per prendere parte alla battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre).

Infatti, lasciati il 21 ottobre gli accantonamenti, il 25 mattina si schiera sulla linea dei capisaldi del Capitello (sbarramento ovest di S. Felicità a cavaliere della Valle di S. Lorenzo) con il 44º a destra ed il 43º a sinistra, per attaccare il M. Asolone.

Alle ore 7 del 26, i primi reparti, preceduti da ondate di compagnie d'arditi, con impetuoso slancio conquistano le quote 1520 e 1486 dell'Asolone e si spingono quindi sul costone di Col della Berretta, ma alle ore 12 un contrattacco in forze obbliga la brigata, assottigliata per le forti perdite (1197 uomini fuori combattimento, di cui 18 uffi-

ciali) a ripiegare sulle posizioni di partenza. Il 31 ottobre due battaglioni (uno del 43º ed uno del 44º), insieme alla brigata Calabria, rinnovano l'attacco di M. Asolone e lo conquistano, inseguendo quindi il nemico in ritirata per Col della Berretta, Col Bonato, Cismon, Primarolo, sino a Telve di Pozza, dove la brigata giunge il 4 novembre, data dell'armistizio.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 43º reggimento fanteria:

« Nel settore Plava-Zagora (medio Isonzo) in dodici mesi di continue lotte, diede continue prove di pertinacia. Sul M. Lemerle (Altopiano di Asiago) seppe, con l'usato valore, arrestare e ricacciare il nemico, di forze superiori, riconquistando definitivamente posizioni già perdute (maggio 1915-1916; 10-20 giugno 1916) ».

(*Boll. Uff. del 1916, disp. 66.*)

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alle Bandiere del 43º e 44º reggimento fanteria:

« Per l'indomita tenacia, l'abnegazione e il valore onde sanguinosamente pugnarono sulle asprissime rupi del M. Santo (agosto 1917) »

(*Boll. Uff. del 1920, disp. 47.*)

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 383 (12 giugno 1916, ore 18).

In Valle Camonica e nelle Giudicarie, duelli di artiglierie e avvisaglie di piccoli reparti.

In Valle Lagarina intenso bombardamento delle artiglierie nemiche contro le nostre posizioni di Coni Zugna

Continuarono ieri in Vallarsa, nel settore del Pasubio e sulla linea del Posina-Astico le avanzate delle nostre fanterie, benchè ostacolate dal violento fuoco delle artiglierie nemiche e, nella zona più alta, da neve e tormenta. Due contrattacchi del nemico in direzione di Forni Alti e nella zona di Campiglia furono ricacciati con gravissime perdite.

Sull'Altopiano dei Sette Comuni, a sud-ovest di Asiago, nostri nuclei avanzati oltrepassata Valle Canaglia, si spinsero verso le pendici sud-orientali di M. Cengio e verso M. Barco e M. Busibollo.

Ulteriori particolari mettono in rilievo il brillante successo delle nostre armi nel combattimento del giorno 10 sul M. Lemerle. Le valorose fanterie della *Brigata Forlì* (43° e 44° reggimento) sostennero fieramente l'urto delle ingenti masse nemiche, giunte sino al ciglio delle nostre posizioni indi le contrattaccarono e le dispersero, inseguendole per lungo tratto con la baionetta alle reni.

In Valle Sugana le nostre truppe avanzarono ancora verso il torrente Maso, respingendo due contrattacchi nemici nei pressi di Scurelle.

Lungo la rimanente fronte duelli di artiglierie e di bombarde, attività di nostri reparti.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Vicenza, ove fu colpito l'ospedale militare, su Thiene, Venezia e Mestre; pochi danni.

Generale CADORNA.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
43° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	BASSI Emilio	Tortona	M. Sabotino 28- 5-1915
2	Id.	BELFANTI Gino . . .	Cotrone	M. Lemerle 10- 6-1916
3	Id.	BONINI Luigi	Reggio E.	Plava, q. 383 22- 6-1915
4	Id.	DE PETRIS Fulgenzio.	Teramo	Amb. chir. 54 11-11-1915
5	Id.	MASI Leopoldo . . .	Sulmona	Granezza 10- 6-1916
6	Id.	NASSANO Giuseppe . .	Voghera	Plava, q. 383 22-11-1916
7	Id.	PALOMBA Raffaele . .	Torre d. G.	Osp. d. c. 004, Breganze 6- 7-1916
8	Id.	RODIO Giuseppe . . .	Ostuni	Breganze 6- 5-1916
9	Tenente	AGNOLETTI Gilberto .	Firenze	M. Santo 25- 5-1917
10	Id.	ARCIPRETE Antonio .	Corleto Peticara	M. Santo 25- 5-1917
11	Id.	FIASCHI Carlo	Carrara	Plava 24- 6-1915
12	Id.	*FORTE Consalvo . . .	Ancona	M. Santo 6- 6-1917
13	Id.	FOSSATI Guido	Abbiate- grasso	Val d'Assa, q. 940 7- 7-1916
14	Id.	GAMALERI Enrico . .	Fresonara	M. Santo 25- 5-1917
15	Id.	LAILOLO DI CASSANO Luigi	Torino	M. Sabotino 28- 5-1915
16	Id.	MARTINI Francesco .	S. Remo	M. Santo 19- 8-1917
17	Id.	RIZZI Mario	Udine	M. Santo 25- 5 1917
18	Id.	SAMPIETRO Enrico . .	Como	M. Santo 25- 5-1917
19	S. Tenente	BATTAGLIA Antonio .	Castrovillari	M. Lemerle 10- 6-1916
20	Id.	BENAZZI Nicola . . .	Genova	Plava, q. 383 23- 6-1915
21	Id.	*CASTELLOTTI Ubaldo .	Viguzzolo	Osp. Milano 11- 2-1916
22	Id.	CHICCA Eugenio . . .	Firenze	Plava, q. 383 1-11-1915
23	Id.	D'AVENA Ciro	Apricena	M. Lemerle 10-26-1916
24	Id.	DE LAURENTIS Giu- seppe.	Atripalda	M. Lemerle 18- 6-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
25	S. Tenente	GAIONE Gino	Novi Ligure	Plava, q. 383 15- 9-1914
26	Id.	GALANTINI Egidio . .	Firenze	M. Lemerle 11- 6-1916
27	Id.	GAMBINO Mario . . .	Asti	M. Kaberlaba 9- 6-1916
28	Id.	GRILLI Renato . . .	Roma	M. Lemerle 15- 6-1916
29	Id.	GUERRA Raffaele . .	Viguzzolo	M. Asolone 26-10-1918
30	Id.	MANGIAROTTI Edoardo	Bressana	Zagora 2-11-1915
31	Id.	MANTOVANI Angelo .	Portonara	M. Magnaboschi 16- 6-1916
32	Id.	MARCHETTI Giovanni.	Varsi	Plava 11-11-1915
33	Id.	MARINARO Giuseppe .	S. Stefano	M. Lemerle 10- 6-1916
34	Id.	MONTALBANO Salvatore	Marsala	M. Lemerle 11- 6-1916
35	Id.	PAGANUZZI Antonio .	Venezia	Plava q. 388 1-11-1915
36	Id.	PALAZZI Angelo . . .	Siena	M. Kuk 11- 2-1916
37	Id.	PEJRONE Paolo . . .	Ceva	M. Lemerle 10- 6-1916
38	Id.	PICCO Luigi (disperso)	Parigi	M. Santo 25- 5-1917
39	Id.	STRFELLA Ettore . .	Marciano	M. Santo 19- 8-1917
40	Id.	VANADIA Carmelo . .	Tortorici	Val d'Assa 7- 7-1916
41	Id.	ZAMPIERI Antonio . .	Vicenza	Val d'Assa 7- 7-1916
42	Id.	ZERI Giovanni	Massa	Plava 22-10-1915
43	Aspirante	DELLA JORA Alfredo .	—	Val d'Assa 30-12-1916
44	Id.	MELLONI Mario	Firenze	Plava 3-11-1915
45	Id.	PACCHIONI Gino . . .	Firenze	M. Kuk 8-10-1915
46	Id.	PIACENTINI Felice . .	Montebello	M. Lemerle 10- 6-1916
47	Id.	PRECETTI Pietro . . .	Fosdinovo	M. Santo 25- 5-1917
48	Id.	TENCHINI Pietro . . .	Brescia	M. Lemerle 10- 6-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	ERMINI Leone	Campagna	Osp. d. c. 145 7-12-1917
2	Id.	MANNA Luca	Aversa	Aversa 23- 2-1918
3	S. Tenente	BUCIANTINI Delio . .	—	Bologna 2- 5-1918
4	Id.	CAVALLI Umberto . .	Vignola	Osp. Tortona 1-10-1916
5	Id.	CIPELLI Giuseppe . .	Sospiro	Osp. S. Remo 3- 8-1917
6	Id.	RIGHINI Alfredo . . .	Castellam- mare	Osp. d. c. 083 7-11-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

44° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Magg.gen.	*MONTANARI Carlo	Moncalvo	Plava q. 383 9-11-1915
2	Col. Br.	MONTI Tommaso.	Forlì	M. Santo 29- 8-1917
3	Capitano	FINOCCHIARO Martino.	Catania	M. Asolone 27-10-1918
4	Id.	TAGLINI Alfonso. . .	Casalgrasso	Plava q. 383 18-11-1915
5	Tenente	CERVONE Pasquale. .	Ruvo di Pu- glia	M. Santo 19- 8-1917
6	Id.	ESPIS Eraldo	Cagliari	36ª Sez. san., Go- rizia 18- 5-1917
7	Id.	FERRETTINI Alberto .	Vigliano	Rovellino, q. 70 4- 8-1916
8	Id.	MANCA Giovanni . .	Cagliari	M. Santo 19- 8-1917
9	Id.	FERRONI Davide. . .	Genova	M. Santo 19- 8-1917
10	Id.	PIVA Giulio	Arquata del Tronto	M. Asolone 26-10-1918
11	Id.	RAMETTA Giuseppe. .	Noto	M. Santo 19- 8-1917
12	Id.	VEZZOSI Giuseppe . .	Carpineto	M. Santo 20- 8-1917
13	S. Tenente	CISCI Luigi Alfonso .	Cagliari	Brestje 10- 6-1915
14	Id.	DE GAETANI Marco .	La Madda- lena	Osp. chir. mobil., Quisca 9- 9-1917
15	Id.	FAVA Pietro Armando	Spezia	Plava, q. 383 18-11-1915
16	Id.	FUSTINONI Salvatore .	Zogno	223ª rep. somegg., Bezzecca 17- 4-1918
17	Id.	*LAMBERTI Lamberto .	Vernasca	Osp. d. c. 18, But- trio 13-12-1915
18	Id.	*MONATELLO Amedeo .	—	— 21-11-1918
19	Id.	MUCCIO Giuseppe . .	Avola	Osp. chir. n. 2, Pieris 2- 28-1916
20	Id.	PEIRONE Arturo. . .	Savona	Osp. d. c. 004, Breganze 16- 6-1916
21	Id.	PENSA Arturo.	Napoli	M. Lemerle 10- 6-1916
22	Id.	PIAZZESI Aldo	Siena	120ª rep. somegg. 16- 6-1916
23	Id.	PIZZORNO Mario (disp.)	Napoli	M. Lemerle 10- 6-1916
24	Id.	PORTALONE Gaetano .	Canicattì	M. Santo 19- 8-1917
25	Id.	PRATELLESI Carlo . .	Livorno	Plava, q. 383 18-10-1915
26	Id.	RANZANICI Angelo . .	Cedegolo	Tierno 20- 3-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
27	Aspirante	AMEDEI Luigi	Livorno	Plava, q. 383 26-10-1915
28	Id.	FORMENTO Guglielmo.	Genova	Asiago (Trivio) 27-6-1916
29	Id.	MONDOLFO Alfredo (disperso)	Modica	M. Santo 28-8-1917
30	Id.	MORO Francesco. . .	Alessandria	Plava, q. 383 2-11-1917
31	Id.	TRINCHIERO Luigi . .	Costigliole	Plava, q. 383 20-10-1917
32	Id.	ZAMPOGNARO Francesco (disperso) . . .	Catania	M. Santo 27-9-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	VALENTE Giuseppe. .	Manfredonia	Manfredonia	17-10-1918
2	S. Tenente	CAZZUOLA Vittorio . .	Pisa	Osp. Verona	21-1-1916
3	Id.	PALEARI Giuseppe . .	Milano	Trieste	21-11-1918

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

COMANDO DI BRIGATA.

MAGGIORE GENERALE MONTANARI CARLO, da Montecalvo (Alessandria):

« Comandante di un settore esposto continuamente alle offese nemiche, seppe, con intelligente operosità e con diuturno, esemplare coraggio, infondere nelle truppe piena fede nel successo e fermezza di attendere serenamente il momento opportuno per conseguirlo. Ferito a morte in un'ardita ricognizione a pochi passi dalle trincee nemiche, tra gli strazi di una lunga agonia e nella coscienza della fine prossima, ammoniva a rinnovare e moltiplicare gli sforzi per la vittoria italiana — Plava, 5 novembre 1915 ».

(*Boll. Uff.* del 1916, disp. 21).

BRIGADIERE GENERALE MONTI TOMMASO, da Forlì:

« Comandante di una gloriosa brigata, la conduceva all'assalto di formidabili posizioni nemiche, e nella fase critica dell'aspro combattimento, si lanciava avanti, alla testa dei suoi battaglioni, trascinandoli con mirabile ardimento all'assalto, finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo — San Gabriele, 29 agosto 1917 ».

(*Boll. Uff.* del 12 maggio 1922, disp. 29).

44° REGGIMENTO FANTERIA.

MARESCIALLO MAGGIORE COSMANO ANGELO, da Molochio (Reggio Calabria):

« Comandante di una mezza sezione di mitragliatrici seppe col solo suo fuoco arrestare ingenti forze nemiche che l'accerchiavano. Per cinque ore, con un manipolo di pochi gloriosi, fronteggiò la situazione contro un nemico soverchiante, compiendo prodigi di eroismo e di destrezza, mostrando sprezzo della morte e tenacia insuperabili — Monte Lemerle, 10 giugno 1916 ».

(*Boll. Uff.* del 1916, disp. 74).

SOLDATO CALDERONI ANTONIO, da Lugo (Ravenna):

« Con fervida ed incrollabile fede, durante un anno circa di campagna, prodigava tutte le proprie energie per prestare il massimo concorso nelle più difficili prove sostenute dal reggimento. In una circostanza di estrema gravità, in cui la compagnia dovè lungamente ed accanitamente lottare, accerchiata da soverchianti forze, già gravemente ustionato alle mani dal fucile arroventato pel prolungato tiro, continuava a far fuoco, raccomandava ai vicini di mirar giusto, ed alla intimazione di resa fieramente gridava: « Mai, mai il 44°! ». Ferito ad un polpaccio e visto un gruppo di nemici che si avventavano all'arma bianca contro il suo capitano, balzava in piedi, accorrendo in difesa del superiore. Stretto da ogni parte, ferito nuovamente nella furibonda lotta impegnata, cadeva ginocchioni, ma fulgido esempio di straordinario valore, anche da questa posizione atterrava ancora un nemico e seguitava a combattere con indomabile violenza finchè, crivellato di colpi, lasciò eroicamente la vita sul campo — Monte Lemerle, 10 giugno 1916 ».

(*Boll. Uff.* del 1919, disp. 113).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

CECCHI Emilio, maggiore generale — *cavaliere* — Altopiano di Asiago, 10-18 giugno.

43° REGGIMENTO FANTERIA.

MELITA Giuseppe, tenente colonnello di fanteria — *cavaliere* — Monte Lemerle, 10-15 giugno 1916; S. Marco di Gorizia, 10 ottobre 1916.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

43° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 81 — Truppa, n. 59.
44° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 32 — Truppa, n. 60.

MEDAGLIA DI BRONZO.

43° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 170.
44° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 139.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. LAVALLEA Giuseppe, dal 24 maggio all'11 ottobre 1915.
Magg. gen. MONTANARI Carlo, dal 12 ottobre al 3 novembre 1915 (ferito).
Colonnello CECCHI Emilio, dal 7 novembre 1915 al 26 giugno 1917.
Colonnello brig. RUGGERI Carlo, dal 27 giugno al 19 agosto 1917.
Colonnello brig. MONTI Tommaso, dal 21 agosto al 29 agosto 1917 (caduto sul campo).
Colonnello brig. FRANCHI Augusto, dal 4 settembre al 24 novembre 1917.
Colonnello brig. SANTORO Alfonso, dal 25 novembre 1917 al 22 settembre 1918.
Magg. gen. CORRADI Giulio, dal 3 ottobre 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 43° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello GALLI Muzio, dal 24 maggio al 21 agosto 1915.
Colonnello GABRIEL Alceste, dal 4 settembre al 14 settembre 1915.
Colonnello FRANCHI Giulio, dal 21 settembre 1915 al 6 maggio 1917.
Ten. colonnello CAMAGNA Giuseppe, dal 13 maggio al 26 ottobre 1917.
.....
Ten. colonnello RIVALTA Giulio, dal 15 novembre al 18 novembre 1917.
Colonnello BARSÌ SARI Baldassarre, dal 19 novembre al 4 dicembre 1917.
Colonnello ZICCARDI Pilade, dal 5 dicembre 1917 all'11 gennaio 1918.
.....
Colonnello ROGGERO Carlo, dal 23 gennaio 1918 a fine guerra.

COMANDANTI DEL 44° REGGIMENTO FANTERIA.

.....
Colonnello SEQUI Vincenzo, dal 26 al 13 ottobre 1915 (ferito).
Colonnello TINTO Sesto, dal 14 ottobre 1915 al 16 giugno 1917.
Ten. colonnello FIGLIOLINI Guido, dal 16 giugno 1917 a fine guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

43° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	MELITA Giuseppe . . .	24- 5-1915	nov. 1915	—
Capitano	SANTAGOSTINO Giuseppe	nov. 1915	aprile 1916	—
Maggiore	BRACCHI Camillo . . .	magg. 1916	sett. 1917	—
id.	IARICCI Alfredo . . .	sett. 1917	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Maggiore	COSTA Giuseppe . . .	24- 5-1915	g'ug. 1916	—
id.	BIANCARDI Luigi . . .	giugn. 1916	25- 5-1917	Ferito.
id.	DE MAESTRI Timo. . .	g'ug. 1917	27-10-1917	—
1° Capit.	FONTANA Carlo . . .	d'c. 1917	febb. 1918	—
Capitano	TORRI Alessandro . . .	febb. 1918	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Ten. Col.	CENTURIONE Giov. Batt.	24- 5-1915	20- 6-1915	—
1° Capit.	NEGRI Carlo	1- 8-1915	genn. 1916	—
Maggiore	GHIGLIA Giuseppe . . .	genn. 1916	giug. 1916	Ferito.
Capitano	VALLETTI FORGNINI Alessandio	luglio 1916	d'c. 1916	—
Maggiore	GHIGLIA Giuseppe . . .	d'c. 1916	24 ag. 1917	Ferito.
Id.	SORRENTINO Amedeo. .	sett. 1917	al termine della guerra.	—

44° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	REGHINI Raffaele . . .	24- 5-1915	2- 7-1915	—
1° Capit.	SEGRE Emanuele . . .	24- 7-1915	5- 9-1915	—
Capitano	VALLETTI FORGNINI Alessandio	5- 9-1915	19- 9-1915	—
Maggiore	INNOCENTI Pio	19- 9-1915	1-11-1915	—
id.	ANAU Angelo	1-11-1915	14-10-1917	—
id.	FARINETTI Lorenzo. . .	ottob. 1917	al termine della guerra.	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

II battaglione.

1° Capit.	CASTELFRANCO Ettore..	24- 5-1915	7- 6-1915	Ferito.
Ten. Col.	TINTO Sesto.	7- 6-1915	26- 6-1915	Id.
1° Capit.	RIVERA Edoardo. . . .	27- 6-1915	28- 7-1915	—
Capitano	PEDERICI Carlo	luglio 1915	agosto 1915	—
Maggiore	MARTINALLO Nico'a . . .	sett. 1915	18-11-1915	Ferito.
id.	ASINARI DI S. MARZANO Guido	19-11-1915	18- 8-1917	—
Ten. Col.	BISI Gian Galeazzo. . .	ottob. 1917	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	POGGI Umberto	24- 5-1915	22- 8-1915	—
Capitano	ALESSO Leonardo	22- 8-1915	22-10-1915	—
id.	VALLETTI Alessandro. .	22-10-1915	11- 3-1916	—
Maggiore	PONZINI Alighiero . . .	12- 3-1916	17- 6-1916	—
Capitano	FECI Andrea.	17- 6-1916	22- 4-1917	—
Maggiore	SILVANO Pietro	22- 4-1917	agosto 1917	—
Capitano	MAROLLI Ottorino . . .	28-12-1917	9- 6-1918	—
id.	BARTOLOTTA Cesare . . .	9- 6-1918	30-10-1918	—
id.	LUSIGNANI Luigi. . . .	30-10-1918	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA E IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti,
---------------------	------------------------------------------------------

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 20 dicembre (Zona di Mlava). | Dal 21 al 31 dicembre (V. Cosbana — Clauco).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	-----------------------------------------------------------

Anno 1916.

Dal 1° al 23 gennaio (V. Cosbana — Clauinico).	Dal 30 aprile al 20 maggio (Vedrignano — Sternio — Nosna).
Dal 24 gennaio al 29 aprile (Trincee di Zagora).	Dal 20 maggio al 6 giugno (Trasferimento nel Trentino).
Dal 6 al 17 giugno (Trentino [M. Magnaboschi]).	Dal 20 giugno al 31 luglio (rovescio M. Lemerle).
Dal 1° al 18 agosto (Val d'Assa — Trincee Camporovere — Canove).	Dal 18 al 31 agosto (come sopra).
Dal 1° settembre al 25 ottobre (come sopra).	Dal 26 ottobre al 18 novembre (Campiello).
Dal 19 novembre al 18 dicembre (come sopra).	Dal 19 al 28 dicembre (Campiello).
Dal 29 al 31 dicembre (come sopra).	

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 12 aprile (Val d'Assa — Trincee Camporovere — Canove).	Dal 13 aprile al 22 maggio (Carmignano di Brenta — Castellaro).
Dal 23 al 30 maggio (M. Santo).	Dal 1° al 26 giugno (Cosana).
Dal 27 giugno al 18 luglio (Trincee M. Santo).	Dal 19 luglio al 8 agosto (Cosana — Globna).
Dal 9 agosto al 28 ottobre (Settore Gargaio — M. Santo).	
Dal 28 ottobre al 1° dicembre (ripiegamento).	Dal 2 al 31 dicembre (Castell'Arquato [s. o. di Parma]).

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 19 marzo (Castell'Arquato — trasferimento in V. Giudicarie).	Dal 6 maggio al 19 luglio (Padola — Vesio — Lago di Garda — Passagno).
Dal 20 marzo al 5 maggio (V. Giudicarie — M. Vies).	
Dal 20 luglio al 29 settembre (V. Giudicarie — Passo Nota).	Dal 30 settembre al 24 ottobre (Bassano — Belvedere — C. Casali).
Dal 25 ottobre al 4 novembre (Canitello — Ebarramento S. Felicia — Sud di Monte Asolone — Marcia d'inseguimento).	

RIEPILOGO.

	Libera		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	6	26	—	10
Id. 1916	7	—	5	—
Id. 1917	7	5	4	25
Id. 1918	4	24	5	27
TOTALI	mesi 25 e giorni 25		mesi 15 e giorni 22	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	43° REGGIMENTO						44° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
Plava (28 maggio—22 giugno)	4	10	$\frac{2}{2}$	30	329	7	7	$\frac{2}{2}$	41	213	31	
1ª battaglia dell'Isonzo 23-26 giugno)	2	5	—	38	132	—	1	—	25	53	4	
2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto)	—	1	—	8	61	—	—	—	—	5	—	
Plava (4 agosto-17 ottobre)	2	5	—	50	158	5	3	—	26	174	9	
3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre)	3	4	—	13	234	—	4	12	8	29	40	
4ª battaglia dell'Isonzo (10 novembre-5 dicembre)	3	11	—	38	195	—	2	4	47	75	7	
Totale anno 1915	16	36	$\frac{2}{2}$	193	1109	79	7	27	$\frac{2}{2}$	229	816	91

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	43° REGGIMENTO						44° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Plava (19 gennaio-17 maggio)	2	6	—	19	125	—	1	5	—	16	112	—
Offensiva austriaca e controffensiva italiana nel Trentino (7 giugno-22 luglio)	16	38	$\frac{2}{2}$	169	1143	424	4	13	$\frac{18}{18}$	177	565	464
Val d'Assa (23 luglio-31 dicembre)	1	3	—	22	65	—	2	1	$\frac{1}{1}$	26	125	—
Totale anno 1916	19	47	$\frac{2}{2}$	210	1333	424	7	19	$\frac{19}{19}$	219	802	464
1917												
Val d'Assa (11 gennaio-9 aprile)	—	1	—	4	27	—	—	—	—	3	12	—
10ª battaglia dell'Isonzo (21-31 maggio)	7	28	$\frac{2}{2}$	105	932	420	1	9	—	17	200	17
M. Santo (10 giugno-17 luglio)	—	1	—	4	88	—	—	—	—	11	30	—
11ª battaglia dell'Isonzo (17 agosto-12 settembre)	2	21	—	63	480	27	9	24	$\frac{2}{2}$	56	657	343
M. Kuk-Vodice (13 settembre-23 ottobre)	—	1	—	19	163	—	1	—	—	3	55	—
Battaglia dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-10 novembre)	—	—	$\frac{31}{24}$	—	—	103	—	—	$\frac{5}{2}$	—	—	712
Totale anno 1917	9	52	$\frac{33}{26}$	195	1692	1739	11	33	$\frac{7}{4}$	90	954	1072
1918												
Giudicarie (17 marzo-giugno)	—	1	—	—	3	—	2	1	—	1	12	—
Battaglia di Vittorio Veneto (M. Asolone) (24-31 ottobre)	2	8	—	57	570	25	2	14	—	55	844	36
Totale anno 1918	2	9	—	57	573	25	4	15	—	56	856	36

LOCALITÀ E DATA	43° REGGIMENTO						44° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	16	36	2	193	1109	79	7	27	2	229	816	91
Id. 1916	19	47	2	210	1333	424	7	19	19	219	802	464
Id. 1917	9	52	33	195	1690	1739	11	33	7	90	954	1072
Id. 1918	2	9	—	57	573	25	4	15	—	56	856	36
TOTALE GENERALE	46	144	$\frac{37}{30}$ (a)	655	4705	2265	29	94	$\frac{28}{23}$ (a)	594	3428	1663

(a) Dei quali feriti, 2 del 43° Fanteria e 4 del 44° Fanteria.